

ISOLE

SICILIA MESSINA	13/10/2016	25	Decise deleghe degli assessori nell' Unione dei Comuni <i>Andrea Rifatto</i>	2
SICILIA SIRACUSA	13/10/2016	28	Gargallo, ridare funzione e chiavi al liceo classico <i>Laura Valvo</i>	3
UNIONE SARDA	13/10/2016	8	Meteo, sos per il radar: è guasto <i>Enrico Fresu</i>	5
UNIONE SARDA	13/10/2016	25	I gazebo "Io non rischio" <i>S.r.</i>	6
UNIONE SARDA	13/10/2016	27	In piazza "Io non rischio" <i>S.f.</i>	7
NUOVA SARDEGNA	13/10/2016	20	Via Pozzomaggiore, oggi torna l'acqua <i>Luigi Soriga</i>	8
NUOVA SARDEGNA	13/10/2016	29	Anche a Tula "Puliamo il mondo" <i>Gerolamo Squintu</i>	9
NUOVA SARDEGNA	13/10/2016	32	Tendas rimescola le carte per gli ultimi mesi di giunta <i>Roberto Petretto</i>	10
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: forte maltempo in arrivo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: maltempo in tutta Italia, pioggia al Nord e vento al centro/sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.gelocal.it	13/10/2016	1	Nuoro, paura per un camion in fiamme <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	13/10/2016	1	Meteo, Italia divisa in due: Centro-Nord con la pioggia, per lo Scirocco ancora estate al Sud <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	13/10/2016	1	Fiamme a Palazzo Trigona, brucia la canna fumaria (FOTO) <i>Redazione</i>	18
ilcittadinodimessina.it	13/10/2016	1	Pericolo alberi, costituzione di una task force di interventi urgenti di potatura in house <i>Redazione</i>	19
livesicilia.it	13/10/2016	1	Bossoli nel cimitero di Roccamena "Sono resti di gente ammazzata" <i>Redazione</i>	20
livesicilia.it	13/10/2016	1	Incendio in un'abitazione Una donna ustionata <i>Redazione</i>	21
livesicilia.it	13/10/2016	1	Ginostra, frana un costone Pericolo per la zona circostante <i>Redazione</i>	22
messinaoggi.it	13/10/2016	1	"Frana il costone sottostante la chiesa" <i>Redazione</i>	23
palermo.repubblica.it	13/10/2016	1	Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti <i>Redazione</i>	24
buongiornoalghero.it	13/10/2016	1	- "Io non rischio": campagna di prevenzione della Protezione Civile regionale - <i>Redazione</i>	25
palermotoday.it	13/10/2016	1	Via Alaimo da Lentini, incendio in abitazione: ferita donna <i>Redazione</i>	26
palermotoday.it	13/10/2016	1	Via Aldisio, incendio in casa: intervengono i pompieri <i>Redazione</i>	27

VALLI JONICHE**Decise deleghe degli assessori nell'Unione dei Comuni***[Andrea Rifatto]*

VALLI JONICHE Decise deleghe degli assessori nell'Unione dei Comuni PAGLIARA. Dopo oltre quattro mesi dalla nomina della Giunta, avvenuta il 27 maggio scorso, il presidente dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani, il sindaco di Forza d'Agro Fabio Di Cara, ha assegnato le deleghe agli assessori. Ad Antonino Bartolotta, sindaco di Savoca, vanno Turismo, Sport e Spettacolo, Rapporti con le istituzioni, Politiche giovanili, Patrimonio; al primo cittadino di Mandanici, Armando Carpo, Protezione civile, Energia e Servizi di pubblica utilità, Attività produttive, Associazionismo; Marcello Bartolotta, sindaco di Limina, si occuperà di Risorse agricole e alimentari, Politiche comunitarie e di Concertazione, Beni culturali e Identità territoriale, Programmazione territoriale; al sindaco di Roccalumera, Gaetano Argiroffi, sono state assegnate le deleghe a Istruzione e Formazione professionale, Salute e Famiglia, Politiche sociali, Pari opportunità. Il sindaco di Casalvecchio ed assessore uscente, Marco Saetti, lavorerà con la Giunta, pur non facendone parte, per portare avanti alcune iniziative di sviluppo comprensoriale. Dell'organismo sovracomunale, che ha sede amministrativa a Pagliara, fanno parte undici comuni: Antillo, Casalvecchio Siculo, Furci Siculo, Forza d'Agro, Limina, Mandanici, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo e Savoca. ANDREA RIFATTO -tit_org- Decise deleghe degli assessori nell'Unione dei Comuni

Gargallo, ridare funzione e chiavi al liceo classico

Modica, avvocato, e Spadaro, imprenditrice: Troppi ritardi

[Laura Valvo]

Modica, avvocato, e Spadaro, imprenditrice: Troppi ritardi Il deputato Vinciullo: Conclusa parte dei lavori al piano terra LAURA VALVO 11 liceo Gargallo deve tornare nella sua sede storica di Ortigia. Aldo Modica, avvocato, ex gargallino, fondatore insieme con Aldo Mantineo (giornalista) del Comitato "Giù le mani dal mio Gargallo" di cui fanno parte molti ex studenti e non solo, riaccende i riflettori sui ritardi di consegna dei lavori. L'edificio di via Gargallo - commenta Modica - è chiuso da troppo tempo e senza aver mai avuto alcun problema strutturale. A marzo scorso abbiamo presentato con l'Archeoclub un esposto al comando dei carabinieri per la tutela dei beni culturali e archeologici. Esposto nel quale lamentavamo lo scempio al quale era stato sottoposto l'edificio. L'indagine è tuttora in corso. Pare che attualmente sia possibile, sia pure parzialmente, utilizzare alcuni locali del piano terra. Perché quindi non insediare proprio nell'edificio storico del Gargallo il centro delle attività relative alle celebrazioni del 2750esimo anniversario della fondazione di Siracusa? Sarebbe una occasione preziosa per mantenere viva l'attenzione sulla vicenda del Gargallo. Secondo l'avvocato Aldo Modica in tutti questi anni dei semplici lavori di messa a norma dell'impianto elettrico sono stati occasione per una vera e propria devastazione dello storico edificio. E' importante che la città si riappropri al più presto di un luogo che fa parte della sua storia e delle sue radici culturali. E' necessario quindi che il Gargallo venga restituito alla sua funzione didattica ma nel frattempo può e deve essere luogo in cui centrare le iniziative culturali propedeutiche all'utilizzo scolastico dell'edificio. 11 comitato spontaneo pro Gargallo dunque continua la battaglia per restituire il vecchio liceo alla sua funzione naturale. L'iniziativa del comitato del resto è nata spontaneamente grazie a ex studenti e cittadini che hanno in comune l'amore per la propria città, per la cultura e la storia che la contraddistinguono. Ricordiamoci infatti - osserva Anna Spadaro ex gargallina e imprenditrice - che Siracusa è per questo conosciuta in tutto il mondo. In occasione dei 2750 anni dalla sua fondazione il comitato lancia la richiesta di restituire le chiavi e la proprietà della sede storica al liceo classico Tommaso Gargallo, con una manifestazione culturale per inaugurare la sede, dato che, come si è letto ultimamente su qualche quotidiano, pare che finalmente siano stati ultimati i lavori di restauro almeno per due dei piani dell'edificio. E si auspica di rivederla al più presto sede di attività scolastiche e culturali. Riteniamo infatti che il senso di tali festeggiamenti stia nel sottolineare il valore delle nostre origini e nella fattispecie il valore che ha avuto nel tempo il liceo classico Gargallo, a cui appartiene un'ampia pagina di storia e che ha formato i migliori professionisti e illustri personaggi della storia politica ed intellettuale, regionale e nazionale. Perdendo la sede storica priveremmo le prossime generazioni di quelle che sono le origini della cultura classica. Noi riteniamo infatti che la sede moderna, peraltro posta in una zona periferica della città, non sia una degna sede di un liceo prestigioso come il liceo classico Tommaso Gargallo. A gettare acqua sul fuoco delle polemiche il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, il quale la scorsa settimana, insieme con il direttore dei lavori, ha effettuato un sopralluogo nei locali del Gargallo per verificare lo stato dei lavori relativamente ad uno stralcio di 645 mila euro. I lavori, che dovevano concludersi il 16 giugno scorso - commenta il presidente della Commissione Bilancio e Programmazione all'Ars pur procedendo con qualche mese di ritardo, si fanno apprezzare per la qualità e l'ordine con il quale il cantiere viene gestito. Poiché una parte del piano terra potrà essere resa fruibile al pubblico, anche con i servizi igienici, sarebbe interessante che l'amministrazione comunale, proprietaria del bene, e la ex Provincia regionale, utilizzatore del bene e che sta eseguendo i lavori, verificassero se vi siano le condizioni di un utilizzo parziale del piano terra, in modo tale che, aperto al pubblico, non sfugga alla memoria di ognuno di noi la necessità di completare i lavori e di restaurare quello che è stato uno dei templi della cultura siracusana. Nello stesso tempo al nuovo commissario della ex Provincia rivolgo un appello affinché si possa verificare se vi sono le condizioni per partecipare a dei bandi che abbiano come obiettivo quello di riaprire al pubblico

il prestigioso edificio. LE TAPPE Il liceo classico Tommaso Gargallo viene chiuso nel 2004 su disposizione della Protezione civile per mettere in sicurezza l'edificio. I lavori di recupero sono stati autorizzati dalla Soprintendenza, dal Genio civile, dall'amministrazione comunale proprietaria dell'immobile photo gallery. LA FACCIATA DEL LICEO GARGALLO ILCORHLE. Ecco come si presenta l'area interna dello storico edificio di via Gargallo LE VISITE. Il liceo è stato aperto più volte per consentire la verifica dello stato dei lavori di ristrutturazione I TEMPI. Si sono verificati ritardi legati alla complessità dei lavori di restauro di alcune parti dell'edificio -tit_org-

L'agenzia regionale Arpas deve rincorrere le risorse per tappare le falle del sistema di allerta

Meteo, sos per il radar: è guasto

L'impianto di Monte Rasu fa le bizze e condiziona le previsioni

[Enrico Fresu]

L'agenzia regionale Arpas deve rincorrere le risorse per tappare le falle del sistema di allerta. L'impianto di Monte Rasu fa le bizze e condiziona le previsioni. A BONO FIORI USO DA TEMPO IL SISTEMA DI RILEVAMENTO. FINMECCAMCA, CHE LO HA REALIZZATO, STA PREPARANDO IL PEZZO DA SOSTITORE. GLI ESPERTI AMMETTONO: SI PIO FARE DI PIÙ. Una continua corsa per tappare le falle. Il sistema di prevenzione meteorologico sardo non fa acqua da tutte le parti, ma i buchi ci sono. Strumentazioni vecchie e risorse che non bastano. O che spuntano all'ultimo momento, con provvedimenti d'urgenza. Uno dei radar che monitorano l'arrivo di possibili bombe d'acqua, sul Monte Rasu (Bono), è rotto da aprile ma fa le bizze da anni. Verrà sostituito, ma solo l'estate prossima. Per la manutenzione delle centraline della rete di monitoraggio meteo e della piovosità l'Arpas - nei cui documenti sono definite di rilevanza strategica di protezione civile ha dovuto intaccare le riserve di cassa con una manovra straordinaria di bilancio. MANCANO i SOLDI. Sull'agenzia regionale è stata scaricata la gestione, ma non è stato trasferito un centesimo. Anzi. Si è registrata una consistente riduzione del contributo di funzionamento, si legge nella delibera dell'agenzia che autorizza la spesa: il documento è di agosto, gli allarmi sulla manutenzione erano stati lanciati mesi prima col bilancio 2016, la Regione ha autorizzato l'operazione solo il mese scorso. Ma dal 2013 si parla della necessità di nuove stazioni, chieste dalla Protezione civile, per garantire il controllo su bacini e corsi d'acqua in caso di forti piogge. L'appalto, però, è di due giorni fa: vale mezzo milione di euro. L'IMPIANTO. Il radar è fuori servizio, le immagini non sono disponibili. E la nota che compare sul sito del Dipartimento idrometeorologico dell'Arpas se si cercano i dati forniti dall'impianto di Monte Rasu, di proprietà dell'agenzia, fermo da sette mesi. Si è rotto un ingranaggio e Finmeccanica, che lo ha costruito, ha dovuto realizzare un pezzo nuovo. Identico messaggio era comparso a ottobre 2015. Ma già nel bilancio di previsione dell'ente del 2013 si leggeva che il radar è spesso fuori servizio. Si prevedevano costosi interventi di manutenzione per adeguarlo agli standard della Protezione civile. È obsoleto, ormai. Alla fine si è deciso di sostituirlo: il lavoro è stato aggiudicato a dicembre al ramo tedesco della Selex. Due milioni più Iva. Ma la sostituzione non è immediata. Comunque, non si potrà sperare di risolvere i conti con i nubi fragi che mandano sott'acqua i centri abitati. E non a causa di inefficienza. L'ESPERTO. Prevedere con precisione dove cadranno le bombe d'acqua, su quale paese o addirittura quale quartiere, è impossibile. Ma non solo Sardegna. Ovunque. Parola di Giuseppe Bianco, direttore del Dipartimento idrometeorologico. Che aggiunge: Se i miei lo potessero fare, gli chiederei i numeri del Lotto. E scientificamente possibile fare previsioni su aree ampie. Il radar di Monte Rasu funzionante servirebbe? Ce ne sono altri due, a Capo Caccia, ad Alghero, e Monte Armidda, in Ogliastra, non di nostra proprietà. Certo, c'è qualche zona d'ombra, a causa delle montagne. Possono guastarsi: quello di Capo Caccia di recente è rimasto fermo per dieci giorni. Quello di Bono garantirebbe un servizio ottimale, per questo lo cambieremo. Intanto, la prossima settimana, arriverà il pezzo di ricambio. Bianco però tiene a precisare: Il sistema di allerta, con i colori delle criticità, funziona e prescinde dai radar, che servono a monitorare eventi imminenti con un preavviso di alcune ore. LA RETE. Nell'ultimo bilancio Arpas si denunciava che non ci sono risorse per interventi di manutenzione delle reti meteorologiche e pluviometriche. Sono quelle che monitorano i livelli di bacini e corsi d'acqua. Un rischio averle malfunzionanti. Il trasferimento dalla Regione è avvenuto senza risorse aggiuntive necessarie per le manutenzioni. Tanto che per affrontare l'emergenza ad agosto è arrivato un decreto della protezione civile nazionale, seguito da un provvedimento dell'Agenzia per dare continuità al servizio: è stato autorizzato l'uso di 348mila euro di avanzi di amministrazione. Falla tappata, per ora. Enrico Fresu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I gazebo "Io non rischio"

[S.r.]

GUSPINI-SARDARA "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile coinvolge tre Comuni del Medio Gampidano: Guspini, Sanluri e Sardara. Sabato e domenica i volontari e le volontarie, appositamente formati, allestiranno i gazebo nelle piazze principali dei rispettivi paesi. L'obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto. Invitiamo tutti quanti - dice il presidente della sezione di Sardara, Salvatore Garau - ad avvicinarsi alle nostre tende, allestite per consegnare materiale informativo, ma soprattutto per rispondere alle domande su cosa ognuno può fare per ridurre i rischi alluvione, considerato che ultimamente è l'evento più frequente. Fra i volontari impegnati c'è la Protezione civile di Segariu, presente a Sanluri, in piazza Porta Nuova e San Pietro, (s. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I gazebo Io non rischio

In piazza "Io non rischio"

[S.f.]

DOMUSNOVAS > C'è anche Domusnovas per la prima volta tra le 700 piazze nazionali (37 in Sardegna) che il 15 e 16 ottobre promuoveranno la campagna della Protezione Civile nazionale "Io non rischio 2016" stavolta imperniata sulla prevenzione e gestione delle alluvioni. Nella due giorni della campagna di sensibilizzazione, dalle 10 alle 19, saranno gli uomini della protezione civile locale, l'Adavd, a presenziare in piazza Matteotti con cartelloni informativi, proiezioni di video, stand e distribuzione di opuscoli. I criteri di prevenzione del rischio, le misure alle quali attenersi in caso di evento calamitoso, sia quando ci trova all'aperto che all'interno di un edificio, i consigli preziosi che in molti casi possono fungere da salvavita, niente sarà lasciato al caso spiega il presidente Adavd Giampaolo Uccheddu. (s. f.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- In piazza Io non rischio

Via Pozzomaggiore, oggi torna l'acqua

[Luigi Soriga]

Via Pozzomaggiore, oggi torna l'acqua. Ieri mattina Abbanoa e il Comune hanno trovato un accordo e nel condominio moroso sarà sospeso lo slaccio idrico di Luigi Soriga SASSARI. Il condominio di via Pozzomaggiore aveva davvero cominciato a fare i conti con la siccità. Le 58 famiglie nell'arco di un giorno e mezzo avevano prosciugato le riserve trasfuse nella cisterna dall'autobotte della protezione civile. In pratica 35mila litri fatti fuori in 35 ore, una media di 1000 litri all'ora. Alla faccia del razionamento. L'autobotte del Comune si era fermata in officina per lavori di manutenzione e la cisterna era completamente all'asciutto. Così dai rubinetti degli appartamenti da due giorni non scendeva più una goccia. L'incontro che si è tenuto a Cagliari ieri mattina è stato provvidenziale. Attorno a un tavolo, dopo una settimana di duro braccio ferro a colpi di ordinanze e di minacce di denunce e controricorsi, si sono trovati l'assessore alle Politiche della Casa Ottavio Sanna, l'amministratore unico di Abbanoa Alessandro Ramazzotti, il direttore generale Sandro Murtas e, a fare da mediatore, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Paolo Maninchedda. Le posizioni erano queste: Abbanoa vanta un credito col condominio di bollette mai versate di 160mila euro. Ha chiesto un piano di rientro, ha concesso rateizzazioni e sconti vari, e ha fissato delle tappe e degli acconti. Dalla colletta di agosto degli inquilini mancavano all'appello 3600 euro, e a quel punto il gestore idrico è stato irremovibile: un mese di tempo per recuperarlo o drastica chiusura del contatore master che approvvigiona le tre palazzine. Il sindaco, da parte sua, ha tentato la carta dell'ordinanza per ragioni igienico sanitarie, ma Abbanoa ha risposto con un'istanza di revoca in autotutela. Quindi rapporti molto tesi e un bel solco da colmare. Tra gli inquilini, intanto, la tensione martedì notte e ieri mattina era alle stelle, e il comandante della polizia municipale Gianni Serra ha dovuto rasserenare gli animi. Perché raggranellare altri soldi per una colletta da versare come acconto ad Abbanoa sembrava impossibile. I residenti si ritrovano di tanto in tanto nel pianerottolo e si lanciano occhiate di diffidenza. Ognuno è come se conosca l'Isce dell'altro, sanno chi non può permettersi di scucire un euro e chi invece fa il furbo e non paga, pur avendone la possibilità. Dicono: Come facciamo a costringere chi si rifiuta di dare la propria quota? Mica possiamo puntargli una pistola. C'è un unico sistema, ed è quello che abbiamo proposto più volte: ripristinate i vecchi contatori singoli, quelli installati dalla Siinos, monitorate i consumi annui di ciascuno, emettete delle bollette a forfait e avviate dei piani di rientro personalizzati. E finalmente staccate l'acqua a chi non vuole pagare. Perché altrimenti non se ne esce, noi abbiamo le mani legate. E se Abbanoa punta i piedi per quei 3500 euro che mancano all'appello, il Comune potrebbe anticipare quella cifra. Ma non attraverso i servizi sociali che erogano contributi bollette che poi finiscono dentro slot machine o altri sperperi: quella somma va destinata direttamente ad Abbanoa. Dopodiché, una volta riattivata l'acqua, ci si adopera per i conteggi puntuali e personalizzati. In effetti la tregua siglata a Cagliari e la soluzione posta sul tavolo, per molti aspetti ricalca il senso pratico degli inquilini. Il Comune si è impegnato a svolgere dei controlli tributari precisi tra gli inquilini - spiega il sindaco Nicola Sanna - in questo modo le famiglie con Isce inferiore ai 5000 euro annui potranno usufruire del bonus idrico. Così chi non è veramente in condizioni di pagare, finalmente avrà un aiuto per farlo. Dopodiché verranno messi con le spalle al muro invece i furbetti che avrebbero la possibilità di versare le rate, ma che invece si rifiutano. Ma per metterli alle spalle al muro occorre uno step successivo: Sempre il Comune prenderà in carico la porzione di condotta che collega il contatore master di Abbanoa con i singoli contatori installati a suo tempo da Siinos. A quel punto, se gli apparecchi sono compatibili con la rete ed efficienti, sarà possibile lo slaccio mirato ai morosi incalliti. Una soluzione che verrà percorsa nei tempi più brevi possibile e che potrebbe rappresentare un caso pilota in Sardegna. Infatti di situazioni simili a via Pozzomaggiore, nell'isola ce ne sono a decine. I vigili urbani cercano una soluzione con gli amministratori di condominio delle palazzine di via Pozzomaggiore -tit_org- Via Pozzomaggiore, oggi torna l'acqua

Anche a Tula "Puliamo il mondo"

Sabato Legambiente in campo per rimuovere i rifiuti dalle periferie del paese

[Gerolamo Squintu]

Anche a Tula ^Puliamo il mondo^ Sabato Legambiente campo per rimuovere rifiuti dalle periferie del paese TULA La salvaguardia dell'ambiente e la promozione di azioni di tipo ecologico sono state sempre viste con attenzione dalla comunità tulesa. L'amministrazione comunale in collaborazione con Legambiente di Sassari ha indetto una giornata per la pulizia del territorio per sabato. Alle 9 nell'Auditorium comunale, ci sarà una conferenza con interventi del sindaco Gino Satta e dei suoi collaboratori, presenti le squadre dei volontari ed i responsabili di Legambiente che illustreranno le motivazioni dell'evento "Puliamo il Mondo" e procederanno alla distribuzione dell'attrezzatura per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti che verranno poi portati in discarica. Si inizierà con l'ispezione e la ripulitura degli spazi alla periferia del paese e nei dintorni della chiesetta romanica di Nostra Signora di Coros. Trasferimento quindi al belvedere di Sajaga, e a Sa Pramma (Centro velico) presso le rive e nelle spiagge alberate del lago Coghinas. È da rilevare però che malgrado tutto, ieri mattina tantissimi volontari sono dovuti intervenire assieme agli operai della forestale, agli agenti delle forze dell'ordine e a squadre dei vigili del fuoco per lo spegnimento delle fiamme che hanno interessato alcuni ettari di boscaglia e prato-pascolo siti nell'altopiano di Su Sassu. Certo è che il pronto e solidale impegno di tutti è servito a circoscrivere per tempo il perimetro dell'incendio e contenere al minimo i danni. Gerolamo Squintu -tit_org- Anche a Tula Puliamo il mondo

COMUNE NUOVE DELEGHE**Tendas rimescola le carte per gli ultimi mesi di giunta**

Cambi di competenze: la Cultura a Maria Obinu, la Protezione civile a Sanna In Consiglio manca il numero legale e salta la surroga di Mariangela Massenti

[Roberto Petretto]

COMUNE NUOVE DELEGHE Cambiocompetenze: la Cultura a Maria Obinu, la Protezione civile a Sanna In Consiglio manca il numero legale e salta la surroga di Mariangela Massenti di Roberto Petretto ORISTANO Nuove deleghe per gli assessori comunali a sette mesi dalla fine della legislatura. Il decreto è stato firmato ieri mattina dal sindaco Guido Tendas e l'annuncio è stato dato ieri sera in consiglio comunale. Il dato più evidente della nuova ripartizione è forse quello della Cultura, per tutti questi anni il sindaco ha sempre tenuto per se la competenza su un settore al quale teneva parecchio e che ha voluto seguire di persona. Ora cede la mano all'assessore Maria Obinu. All'assessore Efisio Sanna va la delega sulla Protezione civile. A Emilio Naitza il decentramento, l'innovazione, l'agricoltura e la delega per le frazioni di Sili e Torregrande, a Gianluca Mugheddu vanno le competenze sulla Polizia locale. Immutate le deleghe al vicesindaco Giuseppina Uda. È stato poi impossibile procedere alla surroga del consigliere dimissionario Mariangela Massenti: in aula non era presente il numero legale e quindi la seduta non si è aperta. In mattinata, con toni durissimi, da parte del sindaco e, soprattutto, del vicesindaco, la Giunta aveva risposto alle accuse dell'opposizione sugli equilibri di bilancio. Una vicenda che ha tenuto la Giunta Tendas in scacco per settimane, impegnandola alla ricerca del voto che avrebbe potuto garantire la maggioranza, dopo due bocciature in Consiglio. Dopo l'iniziativa dell'opposizione che ha scritto al presidente della Repubblica e al ministro dell'Interno per segnalare "l'elusione delle norme" da parte dell'amministrazione Tendas, il sindaco ha voluto replicare: I conti del Comune sono ordinati e l'Amministrazione comunale è legittimata ad operare. Il messaggio ai cittadini deve essere chiaro. Sindaco e vice hanno chiamato al loro fianco il segretario generale, il dirigente dell'Area programmazione delle risorse e un rappresentante del Collegio dei revisori dei conti. Soprattutto l'assessore Uda ha difeso l'operato degli uffici: I consiglieri di minoranza hanno assunto un comportamento che si sta allungando e che sta pesando tanto da essere cafone. Questo comportamento offende professionisti e dirigenti, funzionari e organi di controllo che devono sovrintendere a questa procedura. Stanno triturando la dignità professionale di tante persone innanzi a uno sgabello. I consiglieri di minoranza di minoranza hanno presentato un esposto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al Ministro dell'Interno Alfano in cui denunciano presunte gravi inadempienze ed elusione dei dettati normativi in materia di ordinamento degli Enti Locali. I consiglieri comunali ribadiscono la richiesta di scioglimento del consiglio comunale. Posizione contestata dal sindaco Tendas: La vicenda è molto lineare. A nostro avviso tutto è stato fatto secondo le regole, siamo in uno stato di diritto e noi ci adeguiamo a quanto ci dicono gli organi sovraordinati. La lettera della minoranza parla di gravi inadempienze ed elusione dei dettati normativi, ma tutti gli atti sono stati fatti con le necessarie certificazioni del collegio dei revisori dei conti e dei nostri uffici come prevede la legge e così come prevede la legge sono stati effettuati tutti gli atti conseguenti, compresa la nomina di un commissario ad acta, da parte della Regione, che sta svolgendo con serenità il compito per il quale è stato incaricato. L'assessore Uda ha ribadito concetti già espressi in Consiglio: Le norme sono chiare e lo abbiamo sempre detto: solo se si verifica uno squilibrio di bilancio e il consiglio comunale non provvede si ha lo scioglimento del consiglio. Nel nostro caso l'equilibrio di bilancio c'è ed è certificato dagli uffici e dagli organismi di controllo. Anche sull'aspetto politico della vicenda e ciò sul fatto che un commissario si appresti (forse) ad approvare un argomento per due volte bocciato dal Consiglio comunale, il sindaco Tendas si è comunque appellato alle norme: Lo prevede la legge, a questo ci atteniamo. IL MARIA OBINU IL SINDACO LASCIA LE COMPETENZE SULLA CULTURA E LE PASSA A MARIA OBINU A CUI VANNO ANCHE I SERVIZI DEMOGRAFICI. IL EMILIO NAITZA L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E INNOVAZIONE. IL EFISIO SANNI OLTRECHÉ DI

LAVORI PUBBLICI, SERVIZI TECNOLOGICI, DECORO DELLA CITTÀ, MANUTENZIONI E CIMITERI, EFISIO SAINNA SIOCCUPERÀANCHEDI PROTEZIONE CIVILE. IL GUIDO TENDAS CON QUESTA RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI IL SINDACO RIDUCE LE PROPRIE COMPETENZE DIRETTE. A NAITZA LA DELEGA PER TORREGRANDE E SILI. Il consiglio comunale di Oristano: ieri la seduta non si è tenuta per mancanza del numero legale -tit_org-

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo in arrivo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo in arrivoL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domaniA cura di Filomena Fotia12 ottobre 2016 - 09:50[images-20-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la perturbazione attualmente sulle regioni meridionali si muove velocemente verso sud-est ed un'altra dalla penisola iberica tenderà ad avvicinarsi lentamente alle regioni nord-occidentali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: poche nubi sparse e prevalenti schiarite su tutte le regioni, con foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti al primo mattino tra il pomeriggio e la sera graduale aumento della nuvolosità medio-alta su Valle Aosta, Piemonte e Liguria, insuccessiva estensione a Lombardia ed Emilia-Romagna, con qualche piovosa serale su ponente Ligure e Piemonte occidentale. Centro e Sardegna: residua nuvolosità ed occasionali precipitazioni al primo mattino sulle coste abruzzesi ma in rapido miglioramento con schiarite sempre maggiori; prevalenti spazi di cielo sereno o al più poco nuvoloso sul resto del centro, contendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta dalla tarda sera su Sardegna e Toscana. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia nelle valli interne e sulle zone pianeggianti al primo mattino. Sud e Sicilia: sulle regioni peninsulari nuvolosità irregolare a tratti intensa al primo mattino, con isolate piogge e locali rovesci o temporali comunque più probabili sulle regioni adriatiche e sui settori tirrenici di Campania meridionale, Basilicata e Calabria ma in rapido miglioramento già durante la mattina ad iniziare dal nord; nuvolosità variabile sulla Sicilia, con locali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul settore nord e sulle aree centro-occidentali ma in rapido miglioramento già dalla mattina ad iniziare dal ovest e con cielo generalmente poco nuvoloso nel pomeriggio. Temperature: massime in aumento anche marcato al centro-nord e sulla Sardegna occidentale, in lieve calo al sud e sulla Sardegna orientale. Venti: deboli variabili al nord con residui rinforzi settentrionali nella notte su Liguria e coste emiliano-romagnole; moderati settentrionali al sud e sulle centrali peninsulari, con ulteriori rinforzi specie lungo le coste adriatiche, in attenuazione da nord al centro già durante la mattina ed al sud nel pomeriggio ad iniziare dal settore tirrenico; deboli settentrionali sulla Sardegna con residui rinforzi nella notte sul settore orientale. Vento in graduale rotazione dai quadranti meridionali ed in intensificazione, da metà giornata, su Liguria e regioni centro-meridionali occidentali ad iniziare dalla Sardegna. Mari: poco mossi mar Ligure, alto Tirreno e Adriatico settentrionale con moto ondoso in aumento serale sul mar Ligure; da molto mosso a localmente agitato il basso Adriatico; mossi lo stretto di Sicilia e il mare di Sardegna con moto ondoso in aumento su quest'ultimo dalla sera; molto mosso il canale di Sardegna, tendente ad agitato dalla sera; molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in generale attenuazione.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in rapido aumento su tutte le regioni ma con nubi decisamente più consistenti su Valle Aosta, Piemonte e Liguria in grado di produrre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale che, sul ponente ligure e sulla porzione meridionale del Piemonte, potranno temporaneamente divenire intense tra la tarda mattinata e le ore serali. Previste inoltre nevicate abbondanti sulle Alpi occidentali, a partire da 1000-1200 metri di quota, con parziale interessamento anche del settore alpino centrale nel corso del pomeriggio e della serata. Sempre dalle ore pomeridiane piogge o locali temporali coinvolgeranno anche le zone pedemontane e di pianura della Lombardia, la parte più occidentale dell'Emilia Romagna e in forma decisamente più attenuata anche il Triveneto. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso sulla Sardegna con piogge o temporali dapprima isolati ma con tendenza a divenire diffusi sul settore orientale dell'isola dalla tarda mattinata ma contendenza ad attenuarsi per fine giornata; spesse velature interesseranno tutte le regioni peninsulari ma con nubi più basse e più compatte sul Lazio, Toscana e Umbria in grado di dar luogo a locali piovoschi. In serata le precipitazioni tenderanno ad intensificarsi sulla Toscana centro-

settentrionale. Sud e Sicilia: molte nubi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria con deboli rovesci al mattino ed isolati temporali tra il pomeriggio e le ore serali; velature anche spesse sul restante meridione a parte annuvolamenti più consistenti con associati deboli piovachi sulla Puglia nel corso del pomeriggio. Temperature: minime in aumento al nord-ovest, Lombardia, Emilia Romagna e regioni tirreniche centrali e Sardegna; senza variazioni di rilievo sul Triveneto, Umbria, regioni centrali adriatiche e Sicilia; diminuzione al meridione, più marcata su Puglia, Basilicata e Calabria; massime in sensibile diminuzione sulle regioni nord-occidentali, ovest Lombardia ed Emilia Romagna occidentale e stazionarie sul restante settentrione, in deciso aumento sul resto del territorio con valori particolarmente elevati sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali. Venti: deboli variabili al nord tendenti a divenire moderati o forti settentrionali sulla Liguria con ulteriori rinforzi sul ponente ligure; moderati meridionali sulle coste dell'alto Adriatico; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sul resto del Paese tendenti a divenire forti sulla Sardegna orientale dalla sera. Mari: da agitato a molto agitato allargato il mare Ligure; da molto mosso ad agitato il mar Ligure, il Tirreno, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; mosso i restanti bacini, con ulteriore aumento del moto ondoso dalla sera sull'Adriatico.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo in tutta Italia, pioggia al Nord e vento al centro/sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo in tutta Italia, pioggia al Nord e vento al centro/sud. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 18 ottobre. A cura di Filomena Fotia. 12 ottobre 2016 - 16:20 [Prognose_20161012-1-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione sull'Italia va aumentando, tuttavia una nuova perturbazione tenderà dalla notte a interessare le regioni di nord-ovest e la Sardegna. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: sul settore occidentale parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte; dalla notte intensificazione della nuvolosità con precipitazioni ad iniziare dalle zone alpine. Sul resto del nord tempo in prevalenza soleggiato, ma con nuvolosità medio-alta in aumento dalla sera. Nottetempo formazione di isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, specie del settore orientale. Centro e Sardegna: generalmente poco nuvoloso salvo il passaggio di velature, più spesse sulle regioni tirreniche. Dalla tarda serata intensificazione della nuvolosità sulla Sardegna e successivamente sulle coste tirreniche e peninsulari, con possibilità di qualche piovasco sull'isola. Nottetempo formazione di isolati banchi di nebbia nelle vallate interne. Sud e Sicilia: residua nuvolosità su Puglia, Calabria e Sicilia nord-orientale, ma contendenza a spazi di sereno sempre più ampi. Poche nubi sulle restanti regioni; dalla notte tendenza a velature su Campania e Molise. Temperature: diminuzione al sud, in aumento sul resto del Paese. Venti: deboli variabili al nord, ma in rotazione a sud-est e intensificazione sulla Liguria; da deboli a moderati orientali sulla Sardegna, ma in intensificazione; moderati settentrionali altrove con residui rinforzi su Molise, Puglia e alto Ionio, in rotazione a est sulle zone centrali tirreniche. Mari: molto mossi i mari meridionali, mossi i rimanenti bacini ad eccezione dell'alto Adriatico che sarà poco mosso; moto ondoso in rapido aumento sui mari intorno la Sardegna. L'Aeronautica Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in rapido aumento su tutte le regioni ma con nubi decisamente più consistenti su Valle Aosta, Piemonte e Liguria in grado di produrre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale che, specie sul ponente ligure, potranno temporaneamente divenire intense tra il pomeriggio e le ore serali. Previste inoltre nevicate abbondanti sulle alpi occidentali, a partire da 1000-1200 metri, con quota neve anche più bassa sul cuneese, in parziale estensione anche al settore alpino centrale a partire dalle ore pomeridiane. Sempre dal pomeriggio piogge sparse e locali temporali coinvolgeranno anche le zone pedemontane e di pianura della Lombardia, la parte più occidentale dell'Emilia Romagna e in forma decisamente più attenuata anche il triveneto. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso sulla Sardegna con piogge o temporali dapprima isolati ma con tendenza a divenire diffusi sul settore orientale dell'isola dalla tarda mattinata ma con tendenza ad attenuarsi per fine giornata; spesse velature interesseranno tutte le regioni peninsulari ma con nubi più basse e più compatte sul Lazio, Toscana ed Umbria in grado di dar luogo a locali piovaschi. In serata le precipitazioni tenderanno ad intensificarsi sulla Toscana centro-settentrionale. Sud e Sicilia: molte nubi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria con deboli rovescial mattino ed isolati temporali tra il pomeriggio e le ore serali; velature anche spesse sul restante meridione a parte annuvolamenti più consistenti con associati deboli piovaschi sulle coste centro-settentrionali della Puglia nel corso del pomeriggio. Temperature: minime in aumento al nord-ovest, Lombardia, Emilia Romagna e regioni tirreniche centrali e Sardegna; senza variazioni di rilievo sul triveneto, Umbria, regioni centrali adriatiche e Sicilia; diminuzione al meridione, più marcata su Puglia, Basilicata e Calabria; massime in sensibile diminuzione sulle regioni nord-occidentali, ovest Lombardia ed Emilia Romagna occidentale e stazionarie sul restante settentrione, in deciso aumento sul resto del territorio con valori particolarmente elevati sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali specie del settore tirrenico. Venti: deboli variabili al nord tendenti a divenire

moderati o forti settentrionali sulla Liguria con ulteriori rinforzi sul ponente ligure; moderati meridionali sulle coste dell'alto Adriatico; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sul resto del Paese tendenti a divenire forti su Sardegna e Sicilia. Mari: da agitato a molto agitato al largo il mare ligure; da molto mossi ad agitati il mare e canale di Sardegna, il Tirreno e lo stretto di Sicilia; mossi i restanti bacini, con ulteriore aumento del moto ondoso dalla sera sull'Adriatico centro-settentrionale. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDÌ 14 Nord: nuvolosità diffusa e compatta con piogge e temporali di forte intensità su Liguria, Piemonte e settore occidentale della Lombardia a partire da metà mattinata. Nel corso del pomeriggio e poi verso sera i fenomeni, sempre intensi, interesseranno anche la restante porzione della Lombardia, il settore occidentale dell'Emilia Romagna e il Trentino Alto Adige. Più sparsi invece i temporali e le piogge sulla restante parte del triveneto. Centro e Sardegna: nubi a tratti compatte sulla Sardegna con piogge o locali temporali sulla parte settentrionale dell'isola in parziale attenuazione per fine giornata. Cielo molto nuvoloso sulle regioni peninsulari per nubi per lo più medio-alte ma con tendenza a divenire rapidamente consistenti sulla Toscana risultando associate a fenomeni temporaleschi intensi tra tardo pomeriggio ed ore serali. Più isolati i fenomeni, anche se sempre temporaleschi, attesi tra l'alto Lazio ed Umbria per fine giornata. Sud e Sicilia: nubi alternate schiarite su tutte le regioni ma con nuvolosità temporaneamente compatta sulle aree ioniche e sulla Campania in grado di dar luogo ad isolati piovoschi. Temperature: minime in forte aumento ovunque ad eccezione del nordovest dove risulteranno stazionarie; massime in lieve calo in Pianura Padana e Sardegna occidentale ed in aumento sempre deciso altrove. Venti: da deboli a moderati settentrionali al nord con tendenza a risultare forti o molto forti sulla Liguria di ponente per poi attenuarsi a fine giornata. Nel frattempo la ventilazione tenderà a divenire moderata meridionale sulle coste adriatiche settentrionali e nell'immediato entroterra; di provenienza meridionale sul resto del territorio con intensità in prevalenza moderata ma con decisi ulteriori rinforzi sulle due isole maggiori e lungo le coste tirreniche centrali. Mari: agitati il mar ligure, il mar di Sardegna, lo stretto di Sicilia e il Tirreno settentrionale; molto mossi Adriatico centro-settentrionale e la restante parte del Tirreno; mossi i rimanenti mari. SABATO 15: condizioni in miglioramento al nordovest nonostante piogge o rovesci sulla Liguria al mattino. Sempre in mattinata attese precipitazioni anche temporalesche sul triveneto che si attenueranno dal pomeriggio. Maltempo che si sposta verso il centro ed il sud con temporali che insisteranno soprattutto sulle regioni tirreniche. DOMENICA 16: tempo che migliora ulteriormente al nord residue piogge attese invece sulle regioni adriatiche del centro. Moderato maltempo al sud, specie sulle aree ioniche e Sicilia, in attenuazione per fine giornata. LUNEDÌ 17 e MARTEDÌ 18: nubi alternate ad ampie schiarite su tutto il territorio nonostante un po' di nuvolosità più estesa nella giornata di martedì sulle regioni settentrionali con possibilità di qualche breve precipitazione in area alpina.

Nuoro, paura per un camion in fiamme

[Redazione]

L'incendio si è verificato lungo la 131 Dc in direzione di Ottana per il surriscaldamento dei freni. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni. Tags incendio camion 12 ottobre 2016 I vigili del fuoco al lavoro I vigili del fuoco al lavoro NUORO. Attimi di paura sulla 131 Dcn all'uscita di Nuoro in direzione di Ottana. Un camion ha preso fuoco in seguito al surriscaldamento dei freni. Il camionista si è reso immediatamente conto di quel che stava succedendo e con freddezza ha continuato a viaggiare fino a una piazzola mentre via telefono chiedeva l'intervento dei vigili del fuoco. Paura tra gli automobilisti che hanno visto il camion viaggiare sulla corsia di marcia con le grandi lingue di fuoco che lo avvolgevano. Appena si è fermato, il

Meteo, Italia divisa in due: Centro-Nord con la pioggia, per lo Scirocco ancora estate al Sud

[Redazione]

Una nuova perturbazione atlantica, nelle prossime ore, porta temporali e temperature autunnali nelle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Al contrario, in Sicilia forti venti caldi faranno salire la colonnina di mercurio oltre i 30 gradi.

12 ottobre 2016

Meteo, Italia divisa in due: Centro-Nord con la pioggia, per lo Scirocco ancora estate al Sud

ROMA - È un'Italia dai due volti, meteorologicamente parlando, quella che vedremo nei prossimi giorni. Se oggi il sole splende su gran parte della Penisola, già da domani, a causa di una nuova perturbazione atlantica, sono in arrivo piogge, anche intense soprattutto nel weekend, in particolare in Liguria, Lombardia e Piemonte. E, proprio in Piemonte, le previsioni di meteo avverse che parlano di intense nevicate, hanno spinto la Provincia di Cuneo a chiudere alle 18 di oggi il colle dell'Agnello, valico internazionale che collega il Cuneese alla Francia. Se le condizioni meteo miglioreranno, il valico (a quota 2.744 metri) potrebbe riaprire per il weekend, prima della chiusura invernale definitiva. Al 'tempo da lupi' del Nord si contrappone la coda d'estate al Sud: qui venti caldi di Scirocco faranno schizzare le temperature fino a raggiungere i 30-32 gradi in Sicilia.

LE PREVISIONI

Prime gocce in arrivo. Gli esperti del sito ilMeteo.it mettono in guardia su un cambio repentino del tempo già dalle prossime ore: le prime piogge raggiungeranno la Sardegna e poi Liguria, Piemonte e il resto del Nord a partire dal pomeriggio di mercoledì. Ma il vero cambiamento prende forma da giovedì, con precipitazioni moderate in Piemonte, specie sul Cuneese e in Liguria sul Savonese e Imperiese. Tanta acqua insieme al vento. Attenzione particolare bisogna riservare all'agguerrita di venerdì 14: infatti, i venti caldi di Scirocco e carichi di pioggia faranno peggiorare ulteriormente il tempo su tutto il Nord con tantissima pioggia in arrivo e il rischio di nubifragi in Liguria, Piemonte, Lombardia, Alpi e Prealpi. Tra venerdì e sabato peggiora anche in Toscana e Lazio con piogge forti e temporali intensi. Al Sud l'estate continua. L'altra faccia dell'Italia è al caldo: il Sud, raggiunto dai venti intensi di Scirocco, vedrà mareggiate lungo le coste e le temperature si alzeranno fino a superare 30 gradi in Sicilia. Acqua alta a Venezia. Ma le temperature alte non sono l'unico effetto del vento caldo: Antonio Sanò, direttore de ilMeteo.it avvisa che lo Scirocco può causare un ritorno dell'acqua alta a Venezia, dove è atteso un picco di 110 centimetri per sabato. Poi torna il sole. Non tutto il weekend ci vedrà aprire l'ombrello: per domenica gli esperti prevedono che il sole splenderà su gran parte delle regioni.

Fiamme a Palazzo Trigona, brucia la canna fumaria (FOTO)

[Redazione]

Un incendio è divampato nello storico Palazzo Trigona, in via Montesano (traversa via Etnea nei pressi di via Minoriti) a Catania. Ancora da accertare le cause dell'incendio, ma dalle prime ricostruzioni sembra che a bruciare sia stata la canna fumaria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Le fiamme, visibili da via Etnea, hanno anche destato l'attenzione dei curiosi e dei numerosi pedoni presenti in via Etnea. di Alessandro Fragalà [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) 0 condivisioni

Pericolo alberi, costituzione di una task force di interventi urgenti di potatura in house

[Redazione]

Stampa[photo_4772]E' stato convocato domani, giovedì 13, alle ore 9, dall'assessore all'Ambiente, Daniele Ialacqua (nella foto), nella sede del suo ufficio al palazzo Zanca, un tavolo tecnico per la costituzione di una task force al fine di pianificare interventi immediati di potatura in house a partire dalla fine del mese in corso. All'incontro, indetto per scongiurare rischi di pubblica incolumità, sono stati invitati a partecipare gli assessori, alla Mobilità Urbana, Gaetano Cacciola, ed alla Protezione Civile, Sebastiano Pino; i responsabili dei dipartimenti Cimiteri e Verde urbano, Protezione civile, Ambiente e Sanità, Messina Ambiente, ATOME3, il comando dei Vigili del Fuoco, l'azienda Forestale, l'Ispettorato Forestale e l'esperto agronomo comunale, Alessandro Giami. Nella nota di convocazione, l'assessore Ialacqua ha evidenziato che: La mancanza di fondi adeguati e di personale con idonee qualifiche impedisce attualmente al Comune di effettuare sia gli interventi ordinari di potatura che quelli d'urgenza per la salvaguardia di beni e persone. Gli interventi in corso di abbattimento degli alberi definiti a rischio schianto sono stati possibili soltanto grazie a finanziamenti emergenziali di somma urgenza. L'oscuramento di semafori ed impianti di illuminazione, rami pericolanti che vengono segnalati in alcune zone della città e/o che risultano essere pericolosamente ad altezza d'uomo, sono diventati un problema cittadino rilevante che non può attendere oltre la futura disponibilità di adeguate risorse finanziarie, in quanto i rischi che giornalmente si corrono sono tanti e tali che non ci consentono di rinviare oltre gli interventi idonei. Si ritiene pertanto quanto mai urgente costituire una task force in house utilizzando le risorse umane e strumentali a disposizione dell'ente comunale, delle società partecipate e/o di altri enti, in un contesto di collaborazione e nella consapevolezza che l'ulteriore rinvio di tali interventi potrebbe comportare gravi conseguenze per i cittadini e la città, soprattutto in vista dell'approssimarsi di condizioni meteorologiche stagionali avverse che potrebbero aggravare la situazione. La task force, che agirebbe nell'immediato per i casi più urgenti e rimarrebbe a disposizione in caso di emergenza, potrebbe utilizzare i cestelli elevatori dell'Autoparco municipale, il personale di Messina Ambiente abilitato ad operare su tali mezzi, personale di ATO3 idoneo alle potature, i pochi dipendenti comunali con qualifica adeguata e che potrebbero essere distaccati a tale servizio, mezzi di Messina Ambiente, ATO3, Autoparco municipale, impiegare gli operai e mezzi della Forestale e dei Vigili del fuoco che tante volte sono stati costretti ad intervenire per fare fronte a situazioni eccezionali d'emergenza. I partecipanti al tavolo tecnico dovranno essere in possesso di idonea documentazione e fornire proposte operative necessarie alle conseguenti decisioni. mercoledì 12 ottobre 2016[end_paragrafo_sx]

Bossoli nel cimitero di Roccamena "Sono resti di gente ammazzata"

[Redazione]

PALERMO - Sei teschi, forse sette, sei scarpe di modello diverso e, soprattutto, dei bossoli di fucile. Un ritrovamento, quest'ultimo, che spinge gli investigatori a ritenere che in fondo alla caverna di Roccamena ci siano cadaveri di morti ammazzati. Ci si troverebbe davvero di fronte a un cimitero, non si sa ancora se di mafia, ma i misteri non sono stati ancora chiariti. Al momento le operazioni di recupero dei resti umani in contrada Casalotto sono terminate, ma potrebbero riprendere presto. L'ipotesi è che sepolti sotto il fango possano esserci altri corpi. Molti di più dei sette finora recuperati. Per scoprirlo, però, bisogna pianificare una campagna di scavi. Prima di avviarla, però, bisognerà analizzare i reperti finora recuperati. Innanzitutto, bisogna datare le ossa. La prima impressione, analizzando scarpe e resti di indumenti, è che risalgano alla fine degli anni Settanta. Non si tratterebbe, dunque, di una foiba risalente a una delle due guerre mondiali. Una datazione precisa potrebbe circoscrivere l'eventuale comparazione genetica con i parenti delle persone scomparse. Risposte sulla collocazione temporale dei decessi potranno arrivare anche dall'analisi dei bossoli. Sono quelli tipici dei fucili da caccia. Le indagini dei carabinieri del gruppo di Monreale sono coordinate dai pubblici ministeri della procura di Palermo Sergio Demontis e Siro De Flaminio. Sul loro tavolo finiranno le valutazioni dell'antropologo e dell'archeologo convocati da Milano. Ma non si tratta di un lavoro né facile, né veloce. Finora a Roccamena hanno lavorato con secchi e carrucole i vigili del fuoco, ma è impossibile andare in profondità senza mettere a rischio la vita di scende già per decine di metri. Ecco perché, prima di avviare gli ulteriori scavi, bisognerà attendere gli esiti delle prime perizie.

Incendio in un'abitazione Una donna ustionata

[Redazione]

PALERMO - Il fumo, le fiamme e la paura in un appartamento di via Alaimo da Lentini, nei pressi di via Montepellegrino: nel tardo pomeriggio è divampato un incendio e una donna è rimasta ferita. Sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco che hanno domato il rogo e messo in salvo l'anziana che vive nell'abitazione: è rimasta ustionata e i sanitari del 118 l'hanno trasportata all'ospedale Civico. Sono intervenute anche le volanti della polizia. Le fiamme sarebbero divampate per cause accidentali, probabilmente per una sigaretta lasciata accesa. Nella zona il traffico è stato intenso per diverse ore. I residenti hanno abbandonato le proprie abitazioni e sono scesi in strada. Una volta scampato ogni pericolo, sono rientrati nelle loro case.

Ginostra, frana un costone Pericolo per la zona circostante

[Redazione]

STROMBOLI (MESSINA) - Frana il costone sottostante la chiesa di Ginostra, villaggio di Stromboli, nelle Eolie. L'allarme lo ha lanciato il consigliere comunale di Nuovo Giorno Gianluca Giuffrè in un esposto inviato anche al presidente della Regione siciliana, al prefetto di Messina, al sindaco di Lipari ed alla Protezione civile per richiedere un sopralluogo ed interventi urgenti per la frana che ha interessato il costone. "In seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi - ha puntualizzato - parte del costone sotto la chiesa della frazione di Ginostra è stato interessato da una grossa frana che ha divelto la rete metallica di protezione posta in essere qualche anno fa a difesa del costone roccioso ed ha aperto una paurosa voragine, di per sé, rappresentando un potenziale pericolo per un'abitazione soprastante e per la zona sottostante, unica fino ad adesso ritenuta sicura per la balneazione e quindi frequentata da numerosi turisti".

"Frana il costone sottostante la chiesa"

[Redazione]

Esposto di un consigliere comunale che sollecita un sopralluogo e interventi urgenti per mettere in sicurezza l'area dello smottamentoCronaca[thumbnewsm]Ginostra, l'area a rischio frana nella zona sotto chiesaMESSINA | Frana il costone sottostante la chiesa di Ginostra, villaggio diStromboli. L'allarme lo ha lanciato il consigliere comunale di "Nuovo giorno", Gianluca Giuffrè, in un esposto inviato anche al presidente della Regione, al prefetto di Messina, al sindaco di Lipari ed alla Protezione civile per richiedere un sopralluogo ed interventi urgenti per la frana che ha interessato il costone". "In seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi - ha puntualizzato - parte del costone sotto la chiesa della frazione di Ginostra è stato interessato da una grossa frana che ha divelto la rete metallica di protezione posta in essere qualche anno fa a difesa del costone roccioso ed ha aperto una paurosa voragine, di per sé, rappresentando un potenziale pericolo per un'abitazione soprastante e per la zona sottostante, unica fino ad adesso ritenuta sicura per la balneazione e quindi frequentata da numerosi turisti".

Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti

[Redazione]

Maiduguri (Nigeria), 12 ott. - Nuovo assalto suicida in Nigeria che ha visto protagonista una donna kamikaze. L'attentatrice si trovava all'interno di un taxi collettivo all'ingresso di Maiduguri nel nord-est del Paese, capitale dello Stato di Borno roccaforte di Boko Haram, quando ha fatto deflagrare una cintura esplosiva che celava sotto il vestito. Secondo un primo bilancio della polizia le vittime sono 4 mentre secondo la protezione civile locale sono 8..

- "Io non rischio": campagna di prevenzione della Protezione Civile regionale -

[Redazione]

Via Alaimo da Lentini, incendio in abitazione: ferita donna

[Redazione]

Sul posto diverse pattuglie della polizia, i vigili del fuoco e il 118. Non si esclude che si sia addormentata lasciando una sigaretta accesa[citynews-p]Redazione12 ottobre 2016 18:47 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Finti incidenti stradali e ricettazione di auto: sei arresti 2 Suicidio a Petralia Soprana, commerciante trovato impiccato 3 Carrozzeri, meccanici e ricettatori: così le auto rubate resuscitavano in concessionaria 4 Le prime vittime della Ztl: 600 controlli, quasi 300 multe in un giorno[avw][avw] Foto Domenico RussoAttimi di panico nel pomeriggio in via Alaimo da Lentini, non distante da viaMontepellegrino, per un incendio in appartamento. Un'anziana è rimasta ferita ed è stata tratta in salvo dei vigili del fuoco. L'allarme è scattato intorno alle 18,30 quando al 115 sono giunte diverse chiamate per segnalare fiamme in una casa. Immediato l'intervento di due squadre dei vigili e diverse volanti della polizia. Il rogo è divampato all'interno di un appartamento che si trova all'angolo tra via Alaimo da Lentini e via Antonello da Messina. All'interno dell'abitazione c'era una donna anziana, che è stata tratta in salvo. E' ferita, ma non sarebbe in pericolo di vita. Adesso si trova al centro ustioni. Secondo una prima ricostruzione, l'anziana si sarebbe addormentata lasciando una sigaretta accesa. Il mozzicone, caduto accidentalmente, avrebbe originato il rogo. Gallery alaimo da lentini2-3 alaimo da lentini-2 alaimo da lentini3-2

Via Aldisio, incendio in casa: intervengono i pompieri

[Redazione]

Sarebbe stato un malfunzionamento dell'elettrodomestico a scatenare il rogo al primo piano di una palazzina al civico 25. Due le squadre dei pompieri intervenute sul posto e impegnate per un'ora nelle operazioni di spegnimento. [citynews-p]Redazione01 aprile 2016 14:19 Condivisioni1 CommentoI più letti di oggi 1 Finti incidenti stradali e ricettazione di auto: sei arresti 2 Suicidio a Petralia Soprana, commerciante trovato impiccato 3 Carrozzeri, meccanici e ricettatori: così le auto rubate resuscitavano in concessionaria 4 Le prime vittime della Ztl: 600 controlli, quasi 300 multe in un giorno[avw][avw] L'intervento dei pompieri in via AldisioIncendio in casa scatenato da un condizionatore andato in cortocircuito. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Aldisio 25, traversa di viale Strasburgo, per circoscrivere le fiamme che avevano "investito" un appartamento al primo piano. Secondo una prima ricostruzione, spiegano dal Comando provinciale, all'origine dell'accaduto ci sarebbe un malfunzionamento dell'elettrodomestico. E' accaduto poco prima delle ore 13, quando al 115 è arrivata la segnalazione dell'incendio. Sul posto sono arrivate due squadre dei pompieri, impegnati per circa un'ora nelle operazioni di spegnimento. Le fiamme sono state domate prima che potessero compromettere l'agibilità dell'appartamento. Non si registrano feriti a causa dell'incendio.